Anno VII. - N. 2436 Trieste, Domenica 9 Settembre 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2436

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
... alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ... soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo- ... VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ... Trieste, franco a domicilio, mattino a. 60, mattino e ... f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino ... mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

...zie d'Africa. ROMA 8. La notizia ...mbattimento avvenuto fra Baramba... ...el e Debeb è cofermata bensì dal ...ante di Massaua, ma si basa uni-...te sopra informazioni avute da in-...i che non possono essere ritenute per ...Baldissera ha spedito vari in-...ri per ricevere notizie e solo al ri-...ori di questi si potrà sapere qualche ...di positivo.

...MA 8. La notizia del *Debats* che il ...stia preparando una sorpresa con-...gli italiani non risulta confermata. Le ...notizie dall'Abissinia assicurano ...è tranquillo e che il Tigrè é af-...certo. Ciò risulta da interpellanze ...governo al comandante di Mas-...e dalle risposte da questi ricevute.

...MA 8. La *Tribuna* lamenta la so-...sobrietà del dispaccio di Baldis-...sulla disfatta di Debeb. Manifesta ...dubbi sull'esattezza della notizia, per-...perdita di soli 50 uomini non ...determinato Debeb a ritirarsi.

...le nozze Amedeo-Letizia. TORINO ...Stamane si sono inaugurati il tiro a ...e i banchi di beneficenza. Stamane ...in piazza Gran Madre di Dio si è ...la parte pirotecnica del pro-...ma. In piazza Vittorio e sul Lungo ...erano 100,000 persone. Musiche dap-...Gli alberghi sono rigurgitanti. Si ...grandissimi preparativi per la festa ...

...RINO 8. Sono giunti i principi Ema-... Luigi, ricevuti dal padre e dal ... Quantunque il tempo sia minac-...la città é animatissima, la popolazio-...te. I treni riversano fiumane di ...ri, fino oltre 3000 persone ogni ...

...nde il successo dei banchi di bene-...inaugurati stamane.

...tiro a segno si é aperto con grande ...so. Le gare sono intitolate ai nomi ...Amedeo e di Letizia. Lo spettacolo pi-...tecnico é riuscito splendido. Continuano ...arrivare vagoni carichi di fiori.

...Zanzibar. LONDRA 8. Il sultano di ...Zanzibar retrocesse alla società inglese ...Africa orientale la facoltà di ammi-...strazione sul paese di Mrina e isole ...nonchè sulla costa orientale di ...Africa da Wanga sino a Kipini.

ZANZIBAR 8. Gli indigeni di Tonga ...hanno a fucilate le imbarcazioni che il ...legno da guerra tedesco *Moeve* aveva man-...dato a terra per preparare alla società ...dell'Africa orientale la presa di possesso ...della amministrazione. - La *Moeve* fece ...fuoco sugli indigeni e li disperse. Il sul-...tano mandò le sue truppe per debellare ...gli insorti. La calma è ristabilita.

...Per i basci-buzucchi. ROMA 8. E' ar-...rivato il colonnello Avogadro che assumerà il ...comando dei basci-buzucchi in Africa. Eb-...be una conferenza col ministro della guer-...ra Bertolè-Viale. Recherassi a Massaua ...alla fine del corrente mese.

...La parola del «Nord». BRUSSELLES ...L'articolo del *Nord* critica il contegno ...del congresso di Friburgo alla vigilia della ...festa di Guglielmo, la quale va a costi-...tuire una nuova consacrazione dei fatti ...compiuti in Italia.

...La squadra italiana. PIREO 8. E' qui ...giunta la squadra italiana.

...La festa di Piedigrotta. NAPOLI 8. La ...festa di Piedigrotta, che fu permessa dopo ...anni che veniva interdetta a causa ...della salute publica, ebbe una riuscita ...straordinaria; si calcola che vi presero ...parte trecentomila persone. Gioia paz-...za. ...le nuove canzoni. Il chias-...so durò fino all' alba.

...Sovrani della Russia in viaggio. JE-...LISAWETGRAD 8. La coppia impe-...riale giunse qui iersera, ricevuta festosa-...mente. L'edificio della stazione e la città ...erano sontuosamente addobbati. Di sera ...vi fu illuminazione. La popolazione ac-...colse le Maestà entusiasticamente. Il ...granduca Michele Alessandrovic, le prin-cipesse Xenia e Olga proseguirono il viag-gio per Livadia.

Per l'Indocina. PARIGI 8. Il generale residente del Tonchino, Richaud, venne nominato governatore dell'Indocina.

Acquisti imaginari. ROMA 8. La *Tribuna* è in grado di poter assicurare essere del tutto infondata la voce che il governo abbia proceduto all'acquisto in Ispagna di alcune navi per trasporto di truppe. Basta, dice la *Tribuna*, conoscere in quali condizioni versa la marina mercantile spagnuola per convincersi dell'erroneità di tale notizia, mentre il governo potrebbe, qualora lo credesse necessario, acquistare in Inghilterra una intera flotta.

Elargizioni papali. ROMA 8. Il papa elargì 50,000 lire ai seminari italiani.

In Bulgaria. SOFIA 8. La notizia di alcuni giornali secondo la quale Stambulow avrebbe fatto arrestare parecchi deputati, è assolutamente falsa.

Notizie telegrafiche.

Invito reale. MONZA 7. Il Re ha pregato l'onorevole Crispi, dopo le feste di Torino pel matrimonio del Duca D' Aosta di passare alcuni giorni di vacanze nella Villa reale di Monza.

Guglielmo e Carnot. PARIGI 7. La voce che si tratti per un convegno dell' imperatore Guglielmo col presidente Carnot, messa fuori dal *Daily News*, viene recisamente smentita a Berlino e a Parigi.

Il cuore di re Umberto. CESENA 7. Il re, ad esternare la sua alta sodisfazione per le festose ed unanimi accoglienze ricevute a Cesena e per le prove di schietta fede di devozione avute dal popolo, elargì lire 12,000, lasciando al Municipio di erogare tale somma ai più meritevoli e bisognosi.

Le alleanze proposte alla Turchia. PARIGI 7. Un dispaccio da Vienna al *Journal des Dèbats* afferma che il barone Blanc, ambasciatore italiano a Costantinopoli, avrebbe consigliato al sultano di allearsi all' Inghilterra ed all' Italia e di entrare a far parte della triplice alleanza promettendo alla Sublime Porta alcuni vantaggi fra cui la cessazione del protettorato francese sulla Tunisia. Il corrispondente dei *Dèbats* aggiunge che il duca d' Edimburgo, giunto da poco a Costantinopoli avrebbe incarico dal Governo inglese di favorire queste negoziazioni. - Queste notizie vanno naturalmente accolte con molta cautela.

La riapertura della Camera italiana. ROMA 7. Il *Diritto* dice che è probabile che l' apertura delle Camere avvenga il giorno 5 novembre. I principali lavori nello scorcio della sessione saranno: per la Camera, il Codice sanitario, il riordinamento del Consiglio di Stato, la Cassazione penale unica; per il Senato, il Codice penale e la legge provinciale e comunale. Ma gli Uffici centrali del Senato hanno ancora, su queste due gravi materie, tanto lavoro che le sedute publiche dovranno riaprirsi assai tardi. La Sessione si chiuderebbe dopo aver adempiuto le promesse accennate dal discorso della Corona. La nuova sessione verrebbe aperta in gennaio salvo chè un'improvvisa opposizione del Senato alla Riforma comunale o la questione africana obligassero a fare appello alle urne del paese. Il discorso Reale della nuova Sessione annuncerebbe quelle leggi sociali, a cui si riferisce il noto e recente telegramma del Re all'on. Crispi.

Preparativi militari a Tolone. PARIGI 7. Il comandante del porto militare di Tolone ha ricevuto ordine dal governo di tener pronti i trasporti *Vinhlong, Gironde, Nixe e Bienhoa* affinchè possano venire spediti con truppe sulle coste algerine *per ovviare alle eventualità* che potrebbero insorgere.

I ministri d' Italia a consiglio. ROMA 7. Alle ore tre ebbe luogo alla Consulta il Consiglio dei ministri, al quale era presente anche Grimaldi, giunto da Catanzaro. Fra altro fu trattata la questione del palazzo del Parlamento. Crispi riferì pure sul viaggio dei reali in Romagna e sulle sue interviste con Bismarck e Kalnocky accentuandone il carattere pacifico.

Zanardelli lavora. ROMA 7. Assicurasi che Zanardelli pensi a preparare una legge intesa a migliorare le condizioni dei pretori.

Ambasciatore mancante. ROMA 7. — Tutti gli ambasciatori delle potenze, compreso lord Dufferin, si troveranno a Roma per la venuta dell'imperatore Guglielmo. Non mancherà che l' ambasciatore di Francia.

Il clero veneziano. ROMA 7. L'*Osservatore Romano* publica una lettera del clero di Venezia che fa adesione agli insegnamenti del papa.

Terremoto violento. MESSICO 7. Si manifestò un violento terremoto: alcune case sono crollate. Il terremoto fu preceduto da venti violenti e da nubi di polvere.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 5.36 tram. 6,19 Oggi Nome di Maria Domani S. Nicolò da Tol. — Termom. C. ore 7 ant 21.,5 2 pom. 26.5 Alt bar 757.6

Le corse dei velocipedisti. Il tempo la mattina era minaccioso; caddero anche quattro goccioline di pioggia tanto per mettere addosso un po' d'apprensione, poi le nubi si squarciarono, comparve il il sole ed un azzurro splendido puro ci rallegrò fino alle 2 del pomeriggio. Poi nubi di nuovo, ma il dio protettore dei velocipedisti ed anche quello dei poverelli, a beneficio dei quali andava il ricavato della festa, fecero sì che lo spettacolo si compisse per bene, favorito da un frescore delizioso che veniva giù dalle colline e dalle nubi che impedivano al sole di venire a molestare i bei visini di tutte quelle vezzose signore.

Già nelle prime ore del pomeriggio la strada di Barcola era tutta un'animazione straordinaria; verso le 4. addirittura una baraonda. Vetture, *omnibus, tramways, phaetons*, equipaggi di gran lusso, in tutta gala, carrozze da nolo. Gente a piedi a frotte, famiglie intere, che nella tema di arrivare troppo tardi, trottavano, galoppavano, tirando i bambini, spingendo, spinti, affannati, sudati, tutti vestiti a festa, proprio a dovere.

Sul mare, un andare e venire di vapori, trasportanti una massa di gente che compatta, quieta, aspettava il suo destino, sotto forma del sospirato pontile del bagno *Excelsior* e di quello di spiaggia. Sulla strada, all'ingresso del campo delle corse, una allegria, una confusione di colori, di gente di tutti i generi.

Le tribune sono adorne di colori vivaci, sventolano bandiere e banderuole, non ricchezza di drappi, non lusso di stoffe: la maggior bellezza è quella accolta maravigliosa di belle signore.

Nella tribuna dei primi posti tutta una fioritura giovanile, un lusso di toelette, una eleganza rara.

Nei secondi e nei terzi posti, molta gente, e fra questa accozzaglia di colori, giovanotti cacciati in ogni angolo, pur di vederci un pochino.

Gente in piedi attorno alla pista, sui rialzi di terreno, sparsa nelle campagne circostanti presso il fortino.

Il risultato fu dei più splendidi.

Tutto è progredito con ordine, senza intervalli noiosi, con una regola ed una serietà esemplari.

E specie se si consideri che tutto fu fatto in un tempo breve molto, ne vanno rese lodi agli organizzatori della festa. Una cosa che sarebbe stata assai più comoda per il publico e che credevamo venisse effettuata, si é quella che invece della descrizione del vestito sul programma, fosse stato posto il nome del corridore col rispettivo numero e che egli stesso poi avesse avuto il numero o sul braccio o appeso intorno al collo cadente sul dorso, come si fa in Germania e in Francia; anche i mezzi di trasporto erano insufficenti.

Alcuni vetturini chiesero persino 3 fiorini per la sola andata !!

Come avevamo già detto: ci vuole, per queste circostanze, una tariffa fissa.

Il resto non lasciava adito a nessun appunto: l' esito ha superato ogni aspettativa.

Sul palco della giuria, vi era il Podestá Dott. Bazzoni, il Presidente e il Vice Presidente del «Veloce Club» ed i Direttori della «Previdenza».

La colonna di mezzo del primo posto era destinata alle rappresentanze invitate che comparvero in grande numero.

Presso il palco della giuria, una quantità di velocipedisti, dei *clubs* delle città vicine e delle società velocipedistiche di Trieste.

Terminate le Corse, il podestà Dott. Bazzoni, distribuì le medaglie ed i premi. La banda dell' Unione Ginnastica ha sonato egregiamente.

***

Ed ora alla parte tecnica:

Lo spettacolo indetto per le quattro e mezzo ebbe principio un quarto d'ora prima e ciò per disposto della giuria che temeva il rinforzare del vento; la pista cioè, non essendo affatto piana, discende proprio in direzione della patria *bora* la quale, incalzando, avrebbe potuto essere causa prima di inconvenienti non lievi e forse di disgrazie. Fortunatamente essa ebbe l'avvedutezza di non fare la prepotente.

Alla sfilata, primo numero del programma, prendono parte velocipedisti di ogni specie, montati su macchine di ogni genere. Ne contammo sino a 54, poi quel continuo soccedersi di colori, di ruote, di fisonomie diverse finì per ingarbugliare le facoltà nostre visive e ci fermammo lì.

La Società ospite premiata per maggior numero di intervenuti fu quella di Udine che mandò 16 dei suoi componenti. S'ebbe perciò la medaglia di argento dorato.

Alla prima corsa prendevano parte 8 concorrenti; forze giovani, ansiose di misurarsi, come di solito avviene nelle corse di incoraggiamento. Vinse il Büngar del Cyclist's-Cub e vinse preponderantemente. Il Grego, tenutosi alla testa durante i due primi giri, finì male. Il secondo premio se l'ebbe il Milis cui stava alle terga il Lapagna, giovanissimo, e che giunse terzo. Record: metri 2100 in minuti 4.7¹/₅.

La seconda corsa era di tricicli; concorrenti 4. Vinse il primo premio il Weiner di Vienna. Montava un triciclo del peso di 14 chilogrammi, un vero *bijou*. E per questo appunto la giuria decise che il suo percorso avesse da essere di 150 metri più lungo di quello degli altri.

Il vantaggio conceduto ai suoi competitori non lo disanimò, ché dopo il secondo giro li ebbe sorpassati. Giunse secondo l'Ambrosini, terzo il Cociancich. Record: metri 1050 in minuti 2.10.

Il campionato del Veloce Club Triestino, terza corsa, fu molto contrastato.

Lo correvano il Brass di Gorizia, il Depangher di Capodistria, il Güttner e il Klampferer di Trieste.

I sorpassi, le volate e rispettive sorprese si succedevano continuate. Ora l'uno ora l'altro dei concorrenti teneva il primo posto. Il Klampferer, all'ultimo giro, passò tutti; veniva quindi Depangher, poi Güttner, poi Brass. D' un tratto una collisione appena percettibile al publico fra Depangher e Klampferer, fa arrestare per un momento quest'ultimo che finisce quarto mentre Depangher passa primo, Güttner secondo e Brass terzo. Il premio di questa corsa non venne aggiudicato. E ciò in vista delle proteste sollevate dal Klampferer il quale, a conferma delle sue obbiezioni, presentò le avarie subite dal suo velocipede. Pare che Depangher nella sua volata finale si sia tenuto alla sinistra il che non sarebbe conforme ai regolamenti. La giuria, imbarazzata, si riservò di decidere durante la sera. E forse al simposio, alle frutta, quando gli animi sono più conciliativi, la questione verrà risolta e sarà evitata la corsa di decisione. Notevoli sono i *records* di questa gara: metri 3500 in minuti 6.29¹/₅, 6.29²/₅, 6.30³/₅.

Alla corsa dei *bicicletti* giunse primo il Braida di Udine, secondo il Klefisch da Pordenone, terzo il dott. Girovich da Fiume. *Record:* metri 3500 in minuti 6 e secondi 24²/₅.

La volata del Braida al penultimo giro suscitò l'entusiasmo del publico, che la trovò ammirabile.

E veniamo all' ultimo numero del programma, interessante per la lunghezza dello spazio da percorrere e perchè i concorrenti, quasi tutti venuti da lontano, la facevano pressagire animatissima. E tale si fu realmente. Quattro dei sette inscritti si presentarono allo *start*, e precisamente: il Mlaker da Graz, il Depaoli da Udine, il Weiner da Vienna e il Max de Blumer da Firenze. I primi giri si compirono senza grandi emozioni. Il Mlaker si teneva alla testa, veniva secondo il Weiner, terzo Depaoli, quarto de Blumer. Quest' ordine si mantenne costante sino al decimo giro, nel quale il de Blumer si mise all'altezza di Depaoli. E per altri tre giri le posizioni non mutarono. Al tredicesimo però, la cosa cambiò d' aspetto. Il de Blumer prima, e il Depaoli poi, smessa la ritrosia da cui parevano dominati, si slanciarono arditamente alla testa e giunsero primo e secondo, fra gli urli del publico e fra la frenesia dei colleghi in *sport*. Al de Blumer, quale primo giunto, venne fatta una ovazione calorosa e ch' ebbe fine col suo trasporto a braccia fin sotto al palco della giuria. *Record:* metri 5250 in minuti 10 e secondi 44⁴/₅.

***

Le corse di oggi saranno più interessanti ancora. C' è la gara del campionato del Litorale, quella di resistenza (30 giri) alla quale si inscrissero 13 concorrenti; e ci sarà il monociclista Turchiarullo, che viene da Udine per farci ammirare i suoi stupefacenti esercizi. Eventualmente, avremo pure la gara di decisione pel campionato del «Veloce» di Trieste, fallita ieri.

Ecco il programma:

1. *Sfilata di tutti i velocipedisti.*

2.o *Corsa Trieste* di velocità per bicicli e bicicletti — m. 1050 giri 3. I premio medaglia d'oro e *necessaire* scrivania in bronzo. II premio medaglia d'argento e *necessaire* da viaggio. III premio medaglia di bronzo. — Vi prendono parte i signori: 1. Klefisch Lambert «Veloce Club Pordenone», 2. Gessi Felice «Cyclist's Club Trieste», 3. Mlaker Francesco «Grazer Radfarer Club Graz», 4. Giov. De Pauli «Veloce Club Udine», 5. Xam «Veloce Club Firenze», 6. Weiner Giuseppe «Wiener Bycicl Club Vienna», 7. Cornuda Giacomo «Circolo Velocipedistico Treviso».

3o. *Corsa Campionato Trieste, Litorale e Gorizia* per bicicli e bicicletti — m. 4200 giri 12. I premio medaglia d'oro e spilla d'oro con brillanti e perle. II premio medaglia d'argento ed anello d'oro con cameo. III premio medaglia di bronzo. Premio di traguardo medaglia d' argento dorato, bastone con manico d'argento. Riservata alle Società di Trieste, Litorale e Gorizia. — Signori: 1. Leban Giuseppe «Cyclist's Club Trieste», 2. Olivo Ugo «Cyclist's Club Trieste». 3. Depangher Antonio «Vel. Club Triestino», 4. Güttner Vitterio «Veloce Club Triestino», 5. Brass Ferruccio «Veloce Club Triestino», 6. Girovich dott. N. «Veloce Club Triestino», 7. Mario «Bycicl Club Trieste», 8. Giov. De Pauli «Veloce Club Triestino», 9. Lucio «Veloce Club Triestino».

4.o *Handicap* (corsa proporzionale) per Bicicli, Bicicletti e Tricicli m. 2100 giri 6, I premio medaglia d'oro ed oggetto artistico di valore, II premio medaglia di argento e bastone con manico d' argento, III premio medaglia di bronzo.

CAVALIERI DELLO SPILLO
Romanzo di SPRADEL

...po aver percorso separatamente, l'uno ...a, l' altro a sinistra, lo spazio di ...duecento metri, il ruscello e il tor-...si riunivano in un corso d'aqua ra-...incorniciando così una specie di ...triangolo, avente per base l'alta ...dei macigni.

...sto delta, tolto il ponte volante, ...al sicuro come in una fortezza i-...pugnabile. Un monticello verde, coperto ...ombrelliferi e di aceri, nasconde-...vista le capanne di legno e sino ...dei loro fuochi; e nè bianchi, nè ...rossi, amici e nemici dei caccia-...potevano entrare senza il loro per-...nell' accampamento.

...indiani, Paiutes e Choctaws, a-...alla loro testa Gedeone e Pontiac, ...là da qualche giorno in osserva-...poichè quell' accampamento non era ...occupato. I cavalli erano ricove-...sotto una vasta tettoia chiusa, al si-...dai tafani e dalle zanzare. Infine, at-...so un mucchio di grosse pietre, che ...erano gettate lì dal capriccio o da ...convulsione del suolo, vi erano prati-...delle feritoie, dalle quali potevasi di-scernere fin da lontano il curioso, l'indiscreto o il nemico che avesse tentato di passar le correnti.

Sopra un grande braciere arrostivano dei grossi pezzi di cacciagione, quarti di cignali, tacchini selvatici, ecc. e sopra un altro fuoco bolliva un' enorme caldaia piena d'aqua.

Seduti su dei tronchi d' alberi o distesi sopra stuoie grossolane, Pontiac, Gedeone e Pietro Rougemont aspettavano oziando che fosse pronta la cena.

Avean risposto senza commuoversi allo appello di Nhali, conoscendo l'umore stravagante della fanciulla, umore bizarro che invano avrebbero tentato di reprimere. - Non si erano allarmati del suo segnale, convinti che ella tornava da una caccia nei boschi o da una di quelle escursioni che le erano famigliari.

Ma vedendo i cavalli tenuti a mano dal meticcio e il signor di Blignac, Rougemont non potè reprimere un osservazione di sorpresa e di contrarietà.

— Questa fanciulla è pazza di condurci degli stranieri; - mormorò fra sè - questo luogo di ritirata non doveva esser conosciuto da nessuno. — E si arrestò, colpito dall'espressione della fisonomia dei suoi due compagni, Gedeone e Pontiac, i quali parevano in preda ad una collera tanto violenta quanto subitanea.

I due indiani con i loro occhi penetranti avean da lontano riconosciuto il meticcio, il ladro dei bovi, l' insultatore di Nhali, e domandavano a sé stessi, perchè questo miserabile era condotto nel loro accampamento. Ma la figlia del capo prevenne la loro inquietudine e la loro sorpresa.

— Padre mio! — disse ella, parlando con rapidità e vivezza, essendo ancora sotto l'impero del suo sdegno. — Io ero nel bosco e stavo cercando le tracce di un qualche cervo, volendo farvi la sorpresa di rilevarlo da me stessa, quando mi han colpita le parole pronunciate da quel maledetto cane a questo francese, cui serviva di guida. Egli voleva ingannarlo, perderlo, assicurandolo che era vicino al lago Hougthons, cioè sessanta miglia distante dal luogo ove ora siamo noi. Ho avvertito allora il viaggiatore, e l'ho pregato di accompagnarmi qui, perocchè bisogna far parlare quel miserabile e sapere a quale scopo ha cercato di metter fuori di strada, e smarrirlo, il suo padrone.

Alla parola «Francese» Pietro di Rougemont balzò in piedi e si avanzò verso il signor di Blignac. Ottavio presentava sé stesso, declinando i suoi nomi e le sue qualità. Pietro faceva altrettanto stendendo la mano al suo compatriotta e augurandogli il benvenuto. Il signor di Blignac però non credè di svelare subito il suo segreto. Disse essere un viaggiatore appassionato per lo sport, per il deserto, per i paesi non conosciuti e che per suo piacere erasi incamminato ad una concessione nuova ottenuta da uno dei suoi amici.

Aveva appena pronunziate queste parole che avrebbe voluto tosto ritirarle.

I due indiani e Pietro Rougemont si guardarono con sorpresa e grande indignazione.

— Dunque - gridava Rougemont - hanno conceduto delle altre terre fra Midlant e il lago Hongthous? Eppure il governo americano sa che questo territorio non gli appartiene: esso lo ha abbandonato per trattato ai Choctaws ed ai Paiutes. E' un' indegnità, è una vera infamia!

E poichè si accorgeva dell' imbarazzo del signor di Blignac, si affrettò a soggiungere:

— Perdonate signore; ma questa perfidia di continuo rinascente del Governo dell' Unione può condurre ai più gravi disastri. Voi non ci siete per nulla, ve lo assicuro. Mi dispiace sòlamente che la felicità da me provata nello stringer la mano di un patriotta, sia turbata da questa cattiva notizia. Speriamo che si possa evitare una catastrofe!.. E tutto ciò che domando al Cielo. Ma ritorniamo a voi. Vi prego; che cosa vi é accaduto, e come vi trovate in questa parte del Michigan alla mercè di questo miserabile?

Il signor di Blignac commosso di tal franchezza, porse la mano al signor Pietro e gli spiegò, senza entrare nei dettagli relativi all' ardesia e al tentato assassinio, come egli cercava di raggiungere Valentino Raymond, e perchè in Midlaut si era indirizzato a Sam Red. Lo metteva quindi al corrente degli avvenimenti che già il lettore conosce.

Durante questa spiegazione, Sam Red tremava con tutte le sue membra: capiva bene che veniva il suo turno, e che aspettando non avrebbe perso nulla.

Rougemont, sentite le spiegazioni del signor di Blignac, stette alquanto senza rispondere. Cercava di stabilire una correlazione fra certi incidenti che lo avevano già colpito e quelli che Ottavio aveva esposto in quell' istante. Alla fine domandò:

(Continua)

1. Lambert Klefisch «Veloce Club Pordenone» 2. Gessi Felice «Cyclist's Club Trieste», 3. Mlaker Franc. «Grazer Radfahrer-Club Graz», 4. Giov. De Pauli «Veloce Club Udine», 5. Weiner Adolfo «Wiener Bycicl Club Vienna», 6. Weiner Giuseppe «Bycicl Club Vienna», 7. Cornuda Giacomo «Circolo Velocip. Treviso»

5.o *Corsa di consolazione* — per Bicicli e Bicicletti — m. 1750 giri 5. I premio medaglia d' argento dorato e tagliacarte in bronzo artistico. II premio medaglia d' argento e portasigari. III premio medaglia di bronzo.

Riservata a quei corridori che avendo compiuto l' intero percorso nella Corsa Incoraggiamento non abbiano riportato premi.

1. Cattich Ugo «Veloce Club Triestino» 2. Castelfranchi Arrigo «Veloce Club Triestino», 3. Carletti Carlo «Veloce Club Triestino», 8, Tullio, «Cyclist's Club Trieste.»

8.o *Corsa Previdenza* di resistenza. Bicicli e Bicicletti m. 10500 giri 30. I premio medaglia d'oro e remontoir d'oro dono dei direttori della «Previdenza», II premio medaglia d' argento e anello d'oro con cameo. III premio medaglia di bronzo e chatelaine d'argento. Premio di traguardo, medaglia d' argento dorato e spilla di oro con perle.

1. Sadi «Cyclist's Club Trieste», 2. Güttner Vittorio, «Veloce Club Triest.». 3. Depangher Ant. «Veloce Club Triest.». 4. Lambert Klefisch «Veloce Club Pordenone», 5. Givovich D. N. «Veloce Club Fulmine» Fiume. 6. Leban Giuseppe «Cyclist's Club Trieste», 7. Brass Ferruccio, «Veloce Club Triest». 8. Mlaker Franc. «Grazer-Radfahrer Club Graz», 9. De Pauli Giov., «Veloce Club Udine». 10. Xam «Veloce Club Firenze». 11. Lucio «Veloce Club Bologna», 12. Wiener Bycicl Club» Vienna, 13. Cornuda Giacomo «Circolo veloc. Treviso.»

Esposizione di ricami. La bravissima maestra di ricamo signorina Emma de Castro esporrà nella sua scuola, in via del Toro N. 1, i lavori delle sue allieve, e ciò nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dell'entrante settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom. Ce ne occuperemo.

Magazzino Operaio Cooperativo. I consortisti del Magazzino Operaio Cooperativo sono convocati a congresso per domani lunedì alle ore otto e mezzo, nella sala della Società Operaia, allo scopo di passare alla nomina di due liquidatori incaricati della liquidazione del Magazzino assunto dal Banco Operaio.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Eugenia Vallon si è unita ieri in matrimonio col signor Mario Trauner. Alla giovane coppia, auguri e felicitazioni.

I vaporini per l' «Excelsior.» Ieri mattina alle ore 10 e mezzo ebbe luogo la prima corsa dei nuovi vaporini per il bagno *Excelsior*. Naturalmente, nessuno essendo di ciò avvisato, se ne andarono vuoti. Nel pomeriggio concorsero anche essi a trasportare parte della moltitudine a Barcola; anzi fecero un ottimo servizio.

Le gite di ieri. Ieri alle ore 3 del pomeriggio partirono da qui in gita di piacere, col piroscafo *Istria* 213 passeggeri; coll'*Istriano*, per Barcola, 160 persone.

— Coi treni ferroviari delle ore 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 272 gitanti; per Divaccia 88.

La moda che va e viene. Un vestito di stagione, e originale.

Gonna di panno bianco con dappiede sei pieghe separate a tre per tre da un intervallo; seconda gonna rialzata da un lato e formante conchiglia. Corsetto chiuso a sinistra, guarnito d'una passamanteria di lana grigia; maniche molto strette chiuse da basso da dieci bottoncini.

Politeama Rossetti. Bellissimo teatro anche ieri a sera. Loggione stipato. Applausi ad ogni numero dell'interessante programma. Magnificamente riuscita la quadriglia greca *Stendardo* eseguita con rara precisione ed eleganza. Di molto effetto le statue marmoree di Michelangelo eseguite dai fratelli Scarselli e bravissimi il *jokey* russo Kalenikow e Mr. Edmond Leyal coi suoi giuochi. Ammirata la graziosa amazzone signorina Anna Brose.

Anfiteatro Fenice. Teatro discretamente popolato. La *Norma* si dà ancora questa sera e martedì.

Per una relazione amorosa contrastata. Certa Maria Ceglar, di 59 anni, abitante in via del Cristo N. 4, ha una figlia a nome Maria, sartina, che fa all' amore con il facchino Camillo Ghetz.

La vecchia però non vedeva troppo volontieri questa relazione, perchè, secondo lei, il Ghetz era un individuo alquanto violento, *che ghe piasi sempre tignir la britola in man* e ieri a sera, senza tanti complimenti, ingiunse al giovanotto di lasciare in pace la ragazza una volta per sempre.

Lui pensò che queste parole franche esigevano una non meno franca risposta: e per procedere coi dovuti riguardi all'età e alla condizione di *madre della donna sua*, le somministrò una dose di pugni così abbondante da conciarla in modo spaventevole. Con la faccia tutta chiazzata di suffusioni sanguigne, due contusioni sotto le occhiaie, una al naso e delle gravi contusioni al lato sinistro del torace, la poveretta dovette recarsi all' ospedale, ove il dott. Marcus la medicò e le rilasciò anche il relativo rapporto riguardante il fatto della lesione corporale, col quale la Ceglar pare sporgerà la sua querela.

Mania suicida. Quella Caterina M. di anni 30, fantesca, da Flitsch, che pochi giorni sono, come narrammo, uscita dalla propria abitazione a San Giacomo in Monte, con un bimbo di 15 mesi fra le braccia, voleva suicidarsi perchè il suo amante l'aveva lasciata, ieri notte agli arresti di Via Tigor, dove, come si rilevò, era stata ricoverata provvisoriamente, fece un altro tentativo di suicidio, o meglio parecchi altri tentativi, dando di cozzo colla testa nelle pareti, ripetutamente. La disgraziata venne accompagnata alle sale di osservazione assieme al suo bimbo.

Sincope. Ieri mattina in una liquoreria in piazza Vecchia, certo Francesco Polli, uomo sulla cinquantina, baulaio, cadde a terra improvvisamente privo di sensi.

Gli astanti tentarono con ogni mezzo di farlo rinvenire, ma invano.

Mandarono a chiamare allora gli infermieri del signor Treves, che, recatisi sul luogo, trasportarono il sofferente nella infermeria. Quivi il dott. Strasser constatò trattarsi di una sincope e ordinò le necessarie cure.

Verso le 3 del pomeriggio il Polli, che si sentiva meglio, fu accompagnato alla propria abitazione presso un' affittaletti in via del Monte N. 27.

Polli rubati. Il facchino Santo C, d' anni 31, da Udine, venne arrestato nel pomeriggio di ieri in Piazza della Barriera vecchia, perchè trovato in possesso di due polli che egli... non aveva comperati.

Tipografo derubato. In un'osterie di Riborgo, la notte scorsa, il compositore tipografo Federico B., svizzero, venne derubato del portamonete contenente fior. 8.70, che teneva nella saccoccia dell'abito.

S'intende che il ladro non si fece conoscere.

Alla cucina economica. Il falegname Bonifacio D., da Pirano, trovandosi iermattina in una cucina economica, fu, da mano ignota, alleggerito del portamonete che conteneva un fiorino ed un polizzino del lotto.

Dal piroscafo „Castor". La notte scorsa dal piroscafo *Castor*, ormeggiato alla riva del Mandracchio, vennero rubati parecchi effetti di vestiario di ragione del timoniere di bordo e d' un valore di fiorini 40.

Accattone ricalcitrante. In una osteria di via della Cassa l' altra notte le guardie intimarono l' arresto a certo Luigi C., d' anni 42, barbiere disoccupato, perchè importunava gli avventori chiedendo l' elemosina. L' accattone oppose resistenza e le guardie ebbero un bel da fare per effettuarne l' arresto.

Minimae. Vennero arrestati per mancanza di mezzi di sussistenza Antonio R., da Vienna, d'anni 22, cameriere, ed Ulderico C., da Maniago, d'anni 28, giornaliere.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate s. 10, Fegato s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10. Castrato con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1398.

Ogni giorno una. Fra lui e lei.

— Dio mio! Qual risoluzione sposare una donna di spirito.

— Perchè?

— Perchè lo spirito di una moglie non giova ad altro che a rendere sciocco il marito.

— E per giunta - risponde lei - ad impedire ch' egli se ne accorga.

Strascicki.

⁂ In trattoria.

Un cliente che sta cominciando il suo pranzo avverte nel locale un certo odore molto incomodo.

— Cameriere, che razza di puzzo è mai questo?

— Dev' essere l' odore delle araguste, che sono arrivati fresche fresche da Fiume questa mattina.

— Corpo di Bacco! Si sente che sono venute a piedi!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krembser (Ore 4 e 8) Due rappresentazioni
ANFITEATRO FENICE. Ore 8. «Norma»

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE

Francoforte 8. Credit 263.75 Staatsbahn 214.25 Lombarde 93 3/8 Ferma.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosse.